



FRUTTA, NUOVI VERTICI ALLA GUIDA DEI CONSORZI DI VIGNOLA

Dopo la scomparsa di Andrea Bernardi, la guida passa a Pier Giorgio Lenzarini, nominato nuovo presidente del Consorzio di Tutela della Ciliegia di Vignola IGP, e Stefano Cavani, che guiderà il Consorzio della Ciliegia, della Susina e della Frutta Tipica di Vignola.

Vignola, 5 novembre 2025 - Nel segno della continuità, della coesione e della valorizzazione del sistema frutta di Vignola, i consorzi del territorio rinnovano i propri vertici. Dopo la scomparsa, nel mese di settembre, di Andrea Bernardi, storico presidente di entrambi i consorzi vignolesi, sono stati **nominati i nuovi vertici che guideranno le due realtà di tutela e promozione dei prodotti frutticoli territorio**: il Consorzio di Tutela della Ciliegia di Vignola IGP e il Consorzio della Ciliegia, della Susina e della Frutta Tipica di Vignola.

Bernardi ha dedicato la sua vita professionale al settore, assumendo circa vent'anni fa la guida del Consorzio della Ciliegia, della Susina e della Frutta Tipica di Vignola. Sotto la sua presidenza, la Ciliegia di Vignola ha ottenuto il riconoscimento dell'Indicazione Geografica Protetta (IGP), dando vita a un nuovo consorzio dedicato specificamente alla tutela e alla promozione di questa eccellenza.

Alla presidenza del Consorzio di Tutela della Ciliegia di Vignola IGP è stato nominato **Pier Giorgio Lenzarini**, 61 anni, produttore agricolo con azienda a Valsamoggia, che gestisce insieme al fratello Alberto. Lenzarini è inoltre vicepresidente di Agrintesa. Il nuovo presidente sarà affiancato in qualità di vicepresidente da Stefano Cavani.

“Non è semplice raccogliere il testimone di chi ha fondato e dato vita al Consorzio della Ciliegia IGP di Vignola,” ha dichiarato Lenzarini. “Andrea Bernardi è riuscito, partendo da zero, ad aggregare oltre l’80% della produzione delle ciliegie di Vignola. Oltre alle sue competenze tecniche, possedeva una straordinaria capacità di dialogo con tutti gli attori della filiera: dal piccolo produttore al grossista, dalle strutture di commercializzazione alle cooperative. Ha saputo trovare una sintesi tra le diverse esigenze e guidare il Consorzio al successo. Sono qualità che vogliamo ricordare e che continueranno a ispirare il nostro lavoro.”

Alla guida del Consorzio della Ciliegia, della Susina e della Frutta Tipica di Vignola è stato nominato Stefano Cavani, mentre Pier Giorgio Lenzarini ne assume la vicepresidenza insieme a Giampaolo Pelloni. Cavani, 54 anni, ha un'azienda frutticola a Spilamberto e ricopre da tempo anche la carica di Presidente del Consorzio Fitosanitario Provinciale di Modena, è dirigente della Federazione Provinciale Coldiretti di Modena ed è Consigliere della Cantina Settecani.

Ufficio Stampa Consorzio di Tutela della Ciliegia di Vignola IGP e Consorzio della Ciliegia della Susina e della Frutta Tipica di Vignola
c/o fruitemcom

Francesca Fornari e Federica Morselli

+39 338 729 9031 | +39 335 535 0533

francesca.fornari@fruitemcom.it | federica.morselli@fruitemcom.it



“Porteremo avanti in modo unito e coeso il lavoro avviato da Bernardi – spiega Cavani - Il nostro impegno sarà volto a sostenere i nostri agricoltori, aiutandoli ad aumentare la produzione e la redditività, sostenendoli nel ricambio generazionale e nelle nuove sfide. Intendiamo sviluppare ulteriormente i campi sperimentali di Vignola per il ciliegio e il susino, con l’obiettivo di individuare soluzioni migliorative sia per le coperture che per i portinnesti. Fra questi, una priorità è aumentare la precocità della messa a frutto, fondamentale per sostenere la sempre più veloce evoluzione varietale”.

I due consorzi continueranno a essere gestiti in modo coeso, con un’unica amministrazione e coordinamento in capo al direttore **Walter Monari**, a conferma della volontà di mantenere saldo il legame che unisce le diverse realtà produttive del territorio. Il sistema Vignola rappresenta infatti un esempio virtuoso di integrazione e collaborazione, dove spesso gli stessi produttori coltivano sia ciliegie sia susine, contribuendo a preservare e valorizzare un patrimonio agricolo d’eccellenza riconosciuto a livello nazionale ed europeo.